

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**PIANO STRAORDINARIO DELLA MOBILITA' TURISTICA 2017-2022.
IL CASO DELLA SARDEGNA**

Spett.le Ufficio del Sindacato Ispettivo
Fax 3755

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al Ministro dei Beni Culturali

Premesso che:

il piano di mobilità del turismo, redatto a settembre 2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministero dei Beni Culturali, delle Attività Culturali e del Turismo e con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome, reca norme a dotare il Paese di un sistema di infrastrutture moderno ed efficiente, costruito con regole chiare, risorse adeguate e tempi certi, con la finalità di assicurare ai cittadini ed alle merci la piena mobilità sul territorio nazionale, rendendo l'Italia un paese appetibile per i mercati internazionali;

la mobilità e l'accessibilità delle città d'arte e dei luoghi turistici, oltre a valorizzare l'immagine e il patrimonio culturale e paesaggistico del Paese, possono avere un ruolo determinante per il rilancio dell'economia nazionale. Da qui il ruolo strategico del turismo e l'importanza di un piano dedicato alla mobilità turistica;

nel documento si focalizza l'attenzione sulle potenzialità turistiche inesprese nel Sud, nelle Isole e nelle Aree Interne del Paese a causa della scarsa accessibilità ai siti turistici; sulla possibilità di finanziamento per progetti di mobilità turistica da parte dell'UE per lo sviluppo di iniziative pubbliche e private a carattere regionale/locale finalizzati alla fruizione delle eccellenze del territorio; sull'utilizzo dei big data per il turismo, per conoscere la domanda turistica, e i relativi flussi, sviluppando servizi di qualità e personalizzati. Il Piano si concentra sulle porte d'accesso del turismo in Italia, quali porti, aeroporti e stazioni ferroviarie considerate importanti, strategiche e rilevanti per il turismo nazionale e internazionale, connesse alle reti locali e nazionali;

in Sardegna sono stati individuati solo gli aeroporti e i porti di Cagliari e Olbia come porte d'accesso, "dimenticando" l'aeroporto di Alghero e il porto di Porto Torres. Tale omissione, riconosciuta dal Ministro dei trasporti ma ad oggi non ancora corretta, non è stata rilevata dalla Regione Sardegna che ha sottoscritto in data 9 novembre 2017 l'intesa Stato, Regioni e Province autonome.

La Regione Sardegna e lo Stato sembra vogliano escludere il nord ovest della Sardegna, territorio che possiede siti turistici di rilevanza internazionale, facilmente raggiungibili, peraltro, dal porto di Porto Torres e dall'aeroporto di Alghero esclusi dal Piano, come ad esempio le Grotte di Nettuno, il Parco dell'Asinara (sede del carcere del 41 bis, oggi parco), la Necropoli di Anghelu Ruiu, il Complesso Nuragico Palmavera, la valle dei Nuraghi (siti archeologici molto importanti), il Parco di Porto Conte, Isola Piana e la Miniera dell'Argentiera, località turistiche note per la bellezza delle loro spiagge;

l'esclusione dal piano ha, inoltre, una ricaduta negativa sulla già debole e precaria situazione economica del territorio in quanto preclude l'accesso ai rilevanti finanziamenti che il piano stesso prevede, come, ad esempio, quelli destinati al trasporto pubblico locale e al rinnovo del parco mezzi;

negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo impoverimento del nord ovest della Sardegna, con il ridimensionamento dello scalo algherese, che nel 2016 ha fatto registrare una perdita di 340 mila passeggeri per la soppressione di molte rotte nazionali ed europee e la loro riduzione ai soli voli per Roma e Milano in continuità territoriale e altre pochissime mete interne ed europee.

Si chiede di sapere:

se non sia opportuno adottare misure per la riqualificazione dei luoghi omessi nel Piano della mobilità turistica, permettendo, in tal modo, al Nord Ovest della Sardegna, dove il turismo rappresenta una delle principali fonti di ricchezza, di usufruire delle opportunità di crescita, di sviluppo, di finanziamenti, di futuro in esso previste.


Sen. Segretario Raffaele VOLPI